

Aretusacque, Scerra e Gilistro (M5S): “Parte male la gestione idrica mista pubblico-privata”

“Non abbiamo proposto nomi e non abbiamo l’abitudine di partecipare ad alcuna lottizzazione, men che meno sulla nuova gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa. Abbiamo però molti dubbi su questa partenza di Aretusacque, a partire dall’accelerata improvvisa di questi giorni ed alla luce delle tensioni emerse tra gli stessi sindaci. Un consenso a maggioranza, per quanto ampio, non è certo paragonabile all’unanimità che avrebbe dovuto accompagnare la nascita della società che per trent’anni si occuperà di gestire l’acqua dei siracusani, in un affidamento da 1,2 miliardi di euro”. Così il parlamentare e Questore della Camera Filippo Scerra e il deputato regionale Carlo Gilistro, esponenti del Movimento 5 Stelle, commentano la vicenda Aretusacque e la recente nomina dei cinque componenti dell’organismo di controllo della nuova società mista.

“La confusione politica siracusana ha pesantemente contaminato la nascita di Aretusacque. E’ mancata una linea unica su di un tema centrale per l’intera popolazione provinciale. Ieri erano pronti i commissari pur di procedere comunque. Non sono segnali incoraggianti”, sottolineano Scerra e Gilistro.

“Il tempo non sarebbe mancato. E però in tutti questi mesi non si è discusso dei problemi delle reti e dei promessi investimenti per oltre 360 milioni di euro. La provincia di Siracusa, a causa dei ritardi Ati, ha già perso la grande occasione del Pnrr rimanendo desolatamente a bocca asciutta di fronte a milioni di euro pure disponibili per metter mano ad acquedotti e fognature. Ed ora che c’è un soggetto unico, subito si divide e si spacca seguendo la vecchia logica del

campanile pur di mantenere piccolo consenso. E mancano ancora informazioni sulle tariffe, con il rischio che in molti comuni della provincia si verifichino aumenti importanti. Non solo – proseguono Scerra e Gilistro – restano nebulosi i tempi di avvio servizio, con consegne impianti a scaglioni e quindi Comuni che resteranno indietro nella gestione, rallentando ogni eventuale programma di investimento per migliorie infrastrutturali a fronte di una percentuale di dispersione idrica che ogni indagine segnala tra le più elevate d'Italia. Su questi punti chiediamo allora ai nuovi organi societari un confronto pubblico e chiarificatore. L'ultima esperienza di gestione provinciale del servizio idrico, purtroppo, non è stata esattamente fortunata ed a rimetterci sono stati i cittadini della provincia di Siracusa. Un altro buon motivo per tenere da subito gli occhi ben aperti, a difesa dell'acqua bene pubblico e dell'interesse dei siracusani che non sono destinatari a cui recapitare bollette", concludono Filippo Scerra e Carlo Gilistro.

Un anno di Siracusa, la relazione del sindaco in Consiglio comunale. L'opposizione: "Pura fantasia"

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, porta oggi in Consiglio comunale la sua relazione annuale sull'attuazione del programma amministrativo, relativa al periodo gennaio 2024 – giugno 2025. Il documento, articolato e dettagliato, traccia

un bilancio delle azioni compiute e dei risultati ottenuti ovviamente nell'ottica del primo cittadino. Il documento corposo, oltre 90 pagine, è stato presentato ai consiglieri una settimana addietro in modo da arrivare tutti preparati al dibattito in aula. Polemiche le opposizioni, con Paolo Cavallaro (FdI) che parla di una relazione "dove realtà e fantasia si mischiano a promesse" finendo per raccontare "una città diversa da quella che i cittadini vivono tutti i giorni, fatta di luoghi magici e fatine". Cavallaro invita il sindaco ad alzare gli occhi e volgerli verso la città vera "e la gestione fallimentare che è sotto gli occhi di tutti". Per il primo cittadino, invece, la relazione è un "bilancio corale", esito di una visione condivisa tra amministrazione, Consiglio comunale e cittadinanza attiva. L'obiettivo dichiarato è "rendere Siracusa una città generativa, capace di tradurre le risorse pubbliche in benessere collettivo e sviluppo sostenibile".

Il cuore della relazione è rappresentato dalla profonda riforma organizzativa del Comune di Siracusa, con particolare attenzione alla valorizzazione del personale, al reclutamento di nuove figure professionali e alla ridefinizione delle posizioni dirigenziali. Il Comune ha investito nella formazione interna (oltre 400 dipendenti coinvolti) e ha attivato tirocini universitari con l'Università di Catania.

Grande rilievo è stato dato alla transizione digitale: digitalizzazione dei procedimenti, attivazione del fascicolo informatico, gestione informatizzata dei flussi documentali e partecipazione al progetto nazionale "Syllabus" per le competenze digitali. La piattaforma "Carbonio" è stata introdotta per semplificare i lavori istituzionali.

Il Comune di Siracusa – scrive il sindaco nella sua relazione annuale – ha approvato in anticipo il Bilancio di Previsione 2025–2027 e il Rendiconto 2024, mantenendo una giacenza di cassa superiore ai 40 milioni di euro. È stato rafforzato il monitoraggio dei pagamenti (con ritardi contenuti sotto il 10%, ndr) e potenziata l'internalizzazione del contenzioso tributario.

Francesco Italia ha insistito poi sull'importanza della partecipazione democratica, rilanciando il bilancio partecipativo, la progettazione condivisa e un intenso programma di educazione civica nelle scuole (oltre 4.000 studenti coinvolti). L'Urban Center si conferma presidio civico ed educativo, animato da eventi, mostre e percorsi formativi.

Siracusa, rivendica il sindaco, ha consolidato il proprio ruolo guida nella Strategia "Area Vasta Syracusae", coordinando l'uso di fondi FESR e PNRR e ottenendo finanziamenti per progetti di sviluppo territoriale integrato. Non mancano riferimenti a criticità e sfide future: carenze di organico nei settori strategici, necessità di coordinamento intersettoriale più efficace nei progetti complessi e resistenze culturali alla digitalizzazione.

Il sindaco propone una strategia triennale che punti su rafforzamento amministrativo, interoperabilità dei processi, valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche e consolidamento di una cultura istituzionale orientata all'etica e al risultato.

**Tratto di contrada
Carrozziere senza rete
idrica: "Da anni manca
collettore, ora l'acqua
scarseggia"**

Da almeno 15 anni chiedono che le loro abitazioni siano allacciate alla rete di Pubblico Acquedotto, ad oggi invano.

In contrada Carrozziere vivono 35 famiglie che usufruiscono di un'unica grande trivella. La falda, tuttavia, appare sempre meno 'generosa' e capita spesso che l'acqua si mischi al fango e che sia quindi necessario ricorrere ad accorgimenti per dare modo al motore di tornare a funzionare bene, magari attraverso distacchi temporanei di energia elettrica. "In questo modo- spiega Antonio, uno dei residenti della zona- riusciamo a ripulire la falda e a poter utilizzare l'acqua. Non è però di certo una soluzione adeguata, né tantomeno definitiva, visto che il tema della siccità è sempre più attuale, in alcune aree della Sicilia, emergenziale. Non ne siamo esenti". L'ostacolo principale sarebbe legato all'assenza di un collettore che possa raggiungere la zona e consentire, quindi, gli allacci. "Nel 2009- racconta Antonio- ad una mia istanza specifica, l'allora Sai 8 rispose che la zona non risultava servita dal servizio di acquedotto pubblico e che sarebbe stato necessario realizzare un collettore di circa 700 metri lineari. La mia istanza- mi veniva comunicato - sarebbe stata presa in esame successivamente all'eventuale realizzazione di tale collettore ed alle richieste analoghe di altre utenze limitrofe".

Il tempo è trascorso senza che nulla accadesse. Nel 2017 , un nuovo tentativo, questa volta attraverso il consiglio di circoscrizione Neapolis e, nel dettaglio, l'allora consigliere Daniele Ciurcina. Questa volta il gestore era quello attuale, Siam. Anche in questo caso, la risposta alla richiesta di allaccio è stata negativa, sempre per lo stesso motivo: manca il collettore e "si potrà prendere in esame l'istanza nel caso in cui pervenisse un cospicuo numero di istanze di allacciamento". Il numero di residenti disposti a sobbarcarsi, eventualmente, spese ingenti non sarebbe tale, quindi, da far partire l'iter. "Viviamo in contrada Carrozziere da 30 anni- spiega Antonio- Per l'allaccio alla fognatura non abbiamo avuto problemi. Pagando, all'epoca, circa un milione di lire, le nostre abitazioni sono state collegate adeguatamente. Vorrei essere un cittadino come gli altri, usufruire dei servizi ordinari, garantiti agli altri utenti, in altre zone.

La mia abitazione è perfettamente in regola con qualsiasi adempimento. Non trovo giusto dover essere ugualmente penalizzato. Possibile- si chiede Antonio- che per convincere le istituzioni ad occuparsi di noi, dobbiamo sforzarci di diventare in tanti per poter essere considerati cittadini come gli altri? Noi paghiamo le tasse ed i tributi locali, siamo ligi a qualunque obbligo, eppure rimaniamo cittadini di serie b". Il timore, peraltro, è anche legato ai prossimi anni. "La questione siccità preoccupa sempre più- si chiede Antonio- Chi ci aiuterà quando la falda non ci garantirà più l'acqua di cui decine di famiglie necessitano? Mentre si discute della futura gestione del servizio idrico in provincia- conclude- tra le varie tematiche sul tappeto e le beghe politiche di cui leggo, vorrei che qualcuno si facesse carico di questo problema, che è concreto, quotidiano, importante"

Nasce il gruppo della Democrazia Cristiana a Floridia

Si è tenuta ieri sera la prima riunione del nascente gruppo della Democrazia Cristiana a Floridia, che ha visto la partecipazione di cittadini, simpatizzanti e nuovi volti pronti a contribuire alla rinascita del partito nel territorio. A guidare l'incontro, il deputato regionale Carlo Auteri, promotore del ritorno della DC e figura centrale di un progetto politico fondato su valori, concretezza e partecipazione. "C'è entusiasmo, c'è voglia di fare. C'è soprattutto la volontà di rimettere al centro la buona politica, quella che ascolta, costruisce e coinvolge – le parole di Auteri –. A Floridia ripartiamo da qui, da un gruppo

che vuole crescere, dialogare con la città e portare avanti una proposta politica seria, coerente e radicata nei valori cristiani e democratici". L'incontro ha rappresentato un primo momento di aggregazione che, nelle prossime settimane, sarà seguito da passaggi organizzativi concreti, tra cui la nomina del commissario cittadino e la strutturazione del gruppo territoriale. "Siamo solo all'inizio, ma già si respira una bella energia – ancora Auteri – Continueremo a lavorare per rafforzare la presenza della DC nei territori e costruire una rete sempre più ampia di persone pronte a contribuire a una nuova stagione di impegno e responsabilità".

Rete ospedaliera regionale, ok dalla Conferenza permanente sanità. "Più integrazione"

La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria ha espresso, a maggioranza, parere favorevole sulla proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale. L'organismo si è riunito, questa mattina, nella sede dell'assessorato della Salute a Palermo. A fronte delle osservazioni avanzate dall'Anci sulla necessità di una maggiore integrazione con il territorio, l'assessore Daniela Faraoni ha assicurato che proprio le strutture intermedie avranno un ruolo di primo piano.

"Nel corso dell'articolato incontro di oggi – dice Faraoni – ho ribadito che, come governo Schifani, porteremo ancora avanti quel percorso, già avviato, che si fonda su un sempre più stretto collegamento tra la rete ospedaliera e il

territorio. Strutture come le case di comunità possono infatti facilitare, nel perimetro delle funzioni per le quali sono state pensate, l'accesso alle cure e, allo stesso tempo, ottimizzare le attività del pronto soccorso evitando il ricorso a questi presidi quando è possibile soddisfare i bisogni a livello territoriale”.

Al termine dell'incontro, l'assessore, che per legge presiede la Conferenza, ha espresso la volontà di valorizzare ancora di più il ruolo dell'organismo collegiale nell'ambito della programmazione sanitaria.

Anci Sicilia aveva lamentato come grave limite della rete ospedaliera l'assenza di un reale collegamento con le strutture e i servizi della sanità territoriale, che il decreto ministeriale 77/2022 individua come elemento essenziale per garantire prossimità, continuità delle cure e appropriatezza dell'assistenza. Poca integrazione, insomma, con Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità e servizi domiciliari in un contesto regionale caratterizzato da invecchiamento della popolazione e dalla diffusione delle patologie croniche.

Si è insediato il coordinamento cittadino di “Noi Moderati” a Siracusa

Si è insediato il coordinamento cittadino di “Noi Moderati ” a Siracusa. A guidare il gruppo sarà Pierluigi Chimirri, che nel corso dell'assemblea ha proposto i componenti del nuovo coordinamento cittadino: Marco Liistro, Massimo Baglieri, Luca Novara, Caterina Catalano, Morena Aglianò, Maria Infantino, Ercole Sapienza, Massimo Spada, Marcello Buscema, Giuseppe

Salerno. A questi si aggiunge Giancarlo Lo Manto nel ruolo di Presidente cittadino, già consigliere comunale per due mandati, che metterà a disposizione del gruppo esperienza e impegno in vista dell'apertura di una sede cittadina prevista per settembre.

All'incontro hanno preso parte anche Giuseppe Germano, vice coordinatore regionale, Nino Campisi, coordinatore provinciale, Nello Mortellaro, vice coordinatore provinciale, Joe Frasi, presidente provinciale e Carmelo Longo, segretario provinciale.

Nel suo intervento introduttivo, Pierluigi Chimirri ha ribadito il valore della coerenza che ha contraddistinto la comunità politica che si è formata nel 2023 in opposizione all'attuale Amministrazione comunale, confermando la continuità di un progetto politico alternativo e di impegno civico.

Giuseppe Germano ha confermato il ruolo di "Noi Moderati" all'opposizione dell'attuale governo cittadino, illustrando la recente approvazione alla Camera della legge a tutela dei cittadini che rischiano la chiusura di conti bancari, firmata dall'on. Saverio Romano, e anticipando l'avvio di una battaglia civile per il riconoscimento della figura del veterinario di base.

Nino Campisi ha dato il benvenuto al nuovo coordinamento, sottolineando il valore di portare i temi e i principi del partito nelle realtà locali, mentre Massimo Baglieri e Marco Liistro hanno evidenziato nel dibattito la necessità di agire concretamente contro il degrado urbano che colpisce Siracusa, chiamando a raccolta l'entusiasmo e la determinazione di chi desidera una città migliore.

Presenti e assenti, tensioni nel Centrodestra dopo la riunione straordinaria sul caso Ecomac

La riunione straordinaria della Commissione Ambiente dell'Ars ad Augusta ha uno strascico polemico. L'incontro dedicato all'esame approfondito dei vari aspetti e degli interrogativi legati all'incendio in Ecomac ed alle sue ricadute ambientali, apre infatti un nuovo scontro tutto interno al centrodestra. A dare fuoco alle polveri è stato il deputato regionale Carlo Auteri (DC) che, al termine dell'audizione di ieri aveva espresso forte rammarico per l'assenza dei parlamentari nazionali. "Mi spiace constatarlo ed evidenziare la gravità soprattutto per chi è in maggioranza – ha affermato – perché le autorizzazioni degli impianti importanti vengono rilasciate dal Governo nazionale e non dalla politica regionale. La responsabilità politica della Regione in questo caso non sussiste, essendo le autorizzazioni in capo ad altri enti". Parole che, specie nella specifica relativa a "chi è in maggioranza" suonavano come un attacco all'ex collega di partito, Luca Cannata. E proprio il parlamentare di FdI ha subito replicato invitando a maggiore rispetto istituzionale. "L'emergenza ambientale che ha colpito l'area dell'AERCA siracusana impone una risposta seria, fondata su verità, rigore e rispetto delle istituzioni. Davanti a criticità così complesse, non servono passerelle né dichiarazioni estemporanee, ma competenza e responsabilità da parte di chi ricopre ruoli pubblici". E ancora: "alcune recenti affermazioni apparse nel dibattito regionale sono scorrette. Le autorizzazioni ambientali non sono rilasciate dallo Stato, ma dalla Regione Siciliana".

Finita qui? No, perchè anche il presidente della Commissione,

il deputato regionale Giuseppe Carta (Grande Sicilia – Mpa), scende in campo. “Si chiede di non ascoltare le propagande di chi, assente alla riunione, emette giudizi ignorando i lavori d’aula. La trasparenza e la partecipazione sono valori fondamentali, ma solo chi conosce i dati e ascolta può contribuire davvero al dibattito”.

“Rete ospedaliera, nuovo rinvio in Commissione. Gilistro (M5S): “Zero tagli per Siracusa e Dea II Livello”

Tornerà a riunirsi la prossima settimana la Commissione Sanità dell’Ars chiamata ad occuparsi della proposta di rimodulazione della rete ospedaliera regionale.

Il rinvio non sposta l’attenzione dai punti fermi su cui tanto la conferenza dei sindaci quanto la politica sembrano pronti a concentrare i propri sforzi: il no ai tagli per la provincia di Siracusa e la conferma del nuovo ospedale come DEA di II livello. Lo chiarisce in maniera inequivocabile il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, che non lascia spazio ad alcuna altra ipotesi. “Per quanto riguarda la provincia di Siracusa-chiarisce il parlamentare dell’Ars- i punti fermi restano invariati ed a mio avviso irrinunciabili: il nuovo ospedale del capoluogo deve essere qualificato sin da ora come DEA di II livello e nessun taglio di posti letto nel siracusano fino a quando la nuova struttura non sarà realmente operativa”.

“Non ci possono essere tagli a Siracusa, Lentini, Augusta, Noto o Avola – continua Gilistro – se prima non viene garantita una rete sanitaria territoriale all’altezza dei bisogni dei cittadini e quindi un nuovo e moderno ospedale a servizio della provincia e con una serie di specialistiche di avanguardia ed un trattamento dignitoso del paziente. È una posizione di buon senso, espressa saggiamente anche dai sindaci della provincia. Ogni rimodulazione, ogni razionalizzazione, ogni ipotesi di riorganizzazione può avvenire solo dopo l’entrata in funzione del nuovo ospedale, non prima. Questa provincia è già stata ampiamente penalizzata da ritardi e scelte poco lungimiranti in materia di sanità, negli ultimi decenni. Quindi, ora basta con la logica dei tagli o giochi delle tre carte con rimando ad un futuro generico. Ragioniamo invece in termini concreti”.

Nei mesi scorsi il deputato regionale siracusano ha sollecitato più volte la pianificazione strategica dell’assessorato regionale in tal senso. “Ogni eventuale rimodulazione di posti letto negli ospedali tutti della provincia di Siracusa, come saggiamente hanno richiesto anche i sindaci – conclude Gilistro- deve essere rinviata al momento in cui il nuovo ospedale sarà una realtà concreta e funzionante. Sono irricevibili in questa fase. Altrimenti ogni manovra avrà il sapore di una sorta di gioco delle tre carte. E con il diritto alla salute dei siracusani nessuno pensi di poter continuare a giocare. Gli impegni pronunciati la settimana scorsa a Siracusa ed anche in queste ore in Commissione vanno nella direzione richiesta. Non basta solo l’impegno, però. Per questo continuerò a vigilare”.

Il senatore Antonio Nicita nel comitato sulla riforma della Rai

Si è insediato in ottava commissione al Senato il comitato ristretto chiamato a redigere un testo unificato sulla riforma della Rai. Ne fanno parte, oltre ai relatori – il presidente Claudio Fazzone e Roberto Rosso di Forza Italia – anche Giorgio Maria Bergesio (Lega), Peppe De Cristofaro (Misto), Aurora Floridia (Autonomie), Barbara Floridia, presidente della Vigilanza (M5s), Silvia Fregolent (Iv), Mariastella Gelmini (Nm), Antonio Nicita (Pd) e Raffaele Speranzon (FdI). Ciascun gruppo parlamentare ha presentato un proprio disegno di legge in questa legislatura e lo stesso Sen. Nicita, membro della Commissione vigilanza Rai e Vice Presidente del Gruppo PD in Senato, ha depositato un progetto di riforma della governance RAI. “Le opposizioni stanno tentando un coordinamento per arrivare a un testo unico o a un modello condiviso per il servizio pubblico radiotelevisivo, da proporre alla maggioranza, che sia pienamente coerente con i principi e gli obblighi stabiliti dall’European Media Freedom Act”, ha dichiarato il Nicita.

Siracusa violenta, consiglio comunale aperto: confronto con magistratura, forze

dell'ordine e istituzioni

Porre un argine all'escalation di violenza registrata, soprattutto negli ultimi mesi, a Siracusa e definire una piattaforma condivisa di soluzioni, coinvolgendo anche il Ministero degli Interni per interventi a tutela della pubblica sicurezza.

E' l'obiettivo della seduta straordinaria e aperta del consiglio comunale di Siracusa, convocata per lunedì 28 luglio alle 18:00. La richiesta è stata avanzata dai consiglieri comunali Paolo Cavallaro, Paolo Romano e Daniela Rabbito il giorno dopo l'omicidio di Giuseppe Pellizzeri, l'ingegnere navale e ufficiale della Guardia Costiera assassinato a colpi di pistola il 10 giugno scorso in via Elorina. Un episodio che ha fortemente scosso la comunità e che si è inserito, peggiorandolo, in un contesto già segnato, nelle settimane precedenti, da episodi di violenza, non solo nel capoluogo.

Tra gli altri casi eclatanti degli ultimi mesi figura la sparatoria (tentato omicidio) di via Cassia, anche in questo caso in pieno giorno, lo scorso febbraio, con l'esplosione di 13 colpi di arma da fuoco (una pistola rubata) ed il ferimento, di striscio, non solo dell'uomo bersaglio dell'azione ma anche una 70enne affacciata al balcone di casa.

"Una preoccupante escalation di atti criminali e situazioni di insicurezza che si sono verificati nel centro della città ma anche in frazioni come Cassibile, con aggressioni, risse e altri eventi delittuosi- si legge nella richiesta, poi accolta dal presidente del consiglio comunale Alessandro Di Mauro- Questo clima di tensione è sempre più avvertito dai cittadini, i commercianti, le famiglie, che chiedono a gran voce interventi concreti, tempestivi e coordinati".

Alla seduta straordinaria e aperta del consiglio comunale del 28 luglio dovrebbero prendere parte le autorità di pubblica sicurezza (Prefettura, Questore, Comandanti delle Forze dell'Ordine), i rappresentanti della magistratura, delle istituzioni, i parlamentari siracusani regionali e nazionali,

le forze sociali.

Focus, dunque, sul tema della sicurezza urbana, anche a seguito di fatti di cronaca che parlano di una possibile ed imponente presenza della criminalità organizzata in ambiti cruciali della vita economica, del centro storico e più in generale del capoluogo.

Il confronto di lunedì dovrebbe condurre, negli auspici emersi, alla definizione di una "piattaforma condivisa di proposte e misure operative da trasmettere al Ministero degli interni e gli organi competenti per ottenere interventi immediati a tutela della sicurezza urbana". Non è escluso che emergano anche proposte in termini di prevenzione che puntino ulteriormente sulla videosorveglianza.

Foto, repertorio: via Elorina pochi minuti dopo l'omicidio di Giuseppe Pellizzeri